INTIMORETAIL

Speciale Collezioni Sostenibili

Allegato al numero di gennaio/febbraio di Intimo Retail

Contatti :
PICIEMME SRL
+39 0573 705 254
info@piciemmesrl.it

scandale
éco-lingerie

Sommario

Cover Story - Oscalito Pag. 6

Calida Pag. 10

Scandale Pag. 12

Sans Complexe Pag. 14

Pompea Pag. 16

Sunflair Pag. 18

Variance Pag. 20

Chantelle Pag. 22

Oroblù Pag. 24

Rosa Faia Pag. 26

Perofil Pag. 28

La moda sostenibile è adesso

Nei mercati dell'intimo e del beachwear cresce il numero dei marchi per i quali le collezioni e i processi produttivi a basso impatto ambientale sono fattori fondamentali della propria attività.

a cura della redazione

Tra le varie "guide all'acquisto" di *Intimo Retail* quella che state sfogliando è la prima focalizzata sulle collezioni sostenibili. La scelta di dedicare agli articoli realizzati con fibre e tecniche di produzione a basso impatto ambientale nasce dall'importanza crescente che il tema della sostenibilità si sta ritagliando nell'ambito della moda. E, di conseguenza, anche nei mercati dell'intimo e delle linee mare.
Lo Speciale Collezioni Sostenibili vuole essere un utile e pratico strumento di lavoro che presenta da un lato le linee undewear, swimwear e nightwear sviluppate in un'ottica di sostenibilità, dall'altro gli investimenti che le aziende stanno sostenendo per ridurre l'impatto ambientale della loro attività produttiva e per certificare la filiera. Tutte queste informazioni rappresentano argomenti di vendita da giocare quando una potenziale acquirente entra nel punto vendita per acquistare un reggiseno, un costume da bagno, un pigiama o un paio di collant. E oggi è importante prendere coscienza e consapevolezza di questi contenuti, come spiega in modo preciso e puntuale nella storia di copertina Dario Casalini, amministratore delegato di Oscalito, nonché presidente della neonata rete del tessile Slow Fiber.
Infatti, più cresce la consapevolezza, più aumentano le competenze in quest'ambito e, contemporaneamente, migliora la specializzazione e la distintività del punto vendita. Perché, in un futuro sempre più prossimo, saper raccontare anche questo argomento sarà importante per presentarsi al mercato come un operatore competente e attento ai mutamenti in atto nel settore del fashion e non solo. È bene infatti ricordare che nel marzo del 2022, la Commissione europea ha presentato la "Strategia dell'UE per prodotti tessili sostenibili e circolari", un piano volto a ridurre l'azione inquinante della moda. Pochi numeri, indicati nel documento, consentono di cogliere la gravità del quadro generale: "Tra il 2000 e il 2015 la produzione mondiale di prodotti tessili è quasi raddoppiata. Il consumo di capi di abbigliamento e calzature dovrebbe aumentare del 63% entro il 2030, passando dagli attuali 62 milioni di tonnellate a 102 milioni di tonnellate nel 2030. Nell'Unione europea il consumo di prodotti tessili, per la maggior parte importati, rappresenta attualmente in media il quarto maggiore impatto negativo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici e il terzo per quanto riguarda l'uso dell'acqua e del suolo dalla prospettiva globale del ciclo di vita. Ogni anno nell'UE vengono buttati via circa 5,8 milioni di tonnellate di prodotti tessili, ossia circa 11 kg a persona". Per questo motivo, la Commissione europea indica il 2030 come l'anno di non ritorno. Entro i prossimi sette anni, infatti, "i prodotti tessili immessi sul mercato dell'UE saranno durevoli e riciclabili, in larga misura costituiti da fibre riciclate, privi di sostanze pericolose e prodotti nel rispetto dei diritti sociali e dell'ambiente". Riprendendo un'affermazione di Casalini, "la rivoluzione green deve partire proprio dall'abbigliamento intimo perché è a contatto con la pelle". Le pagine che seguono presentano alcuni dei marchi per i quali il 2030 è già una realtà.

INTIMORETAIL
LINGERIE & BEACHWEAR NEWS

Direttore Responsabile: Davide Bartesaghi
bartesaghi@farlastrada.it

Responsabile commerciale: Marco Arosio
arosio@farlastrada.it

Redazione: Nunzia Capriglione
capriglione@intimoretail.it

Impaginazione: Matteo Cattaneo

Editore: Farlastrada
Stampa: Ingraph - Seregno (MB)
Redazione: Via Martiri della Libertà, 28
20833 Giussano (MB)
Tel: 0362/332160 - 0362/1790716

www.intimoretail.it - @intimoretail.it
Progetto grafico: Accent on design

Intimo Retail: periodico mensile

Anno 11 - n.6 - Giugno 2023
Registrazione al Tribunale di Milano
n. 237 dell' 11 luglio 2013
In base all'Art. 13 della Legge numero 196/2003, i dati potranno essere rettificati o cancellati in qualsiasi momento scrivendo a:
Editoriale Farlastrada srl.
Responsabile dati: Marco Arosio
Via Martiri della Libertà, 28 – 20833
Giussano (MB)

"Speciale Collezioni Sostenibili" è stato chiuso in redazione il 5 giugno

Oscalito: "La mia ricetta per un modello industriale sostenibile"

Quello dell'intimo è il primo settore da cui dovrebbe partire la rivoluzione green. Per questo occorre un approccio più sistematico e consapevole da parte di tutti gli attori del mercato. Secondo Dario Casalini, amministratore delegato del brand di maglieria Made in Torino, una strada per raggiungere questo risultato è valutare articoli e marchi a partire da cinque fattori chiave: buono, sano, pulito, giusto e durevole.

di Nunzia Capriglione

Buono, sano, pulito, giusto e durevole: cinque aggettivi, cinque parole semplici, ma che per Dario Casalini, amministratore delegato di Oscalito sono fondamentali per definire un modello industriale sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale. Per l'imprenditore, che ha svolto un ruolo di primo piano nella nascita di Slow Fiber, la rete di imprese del tessile di cui attualmente è presidente, parlare di sostenibilità soffermandosi solo su un aspetto non è sufficiente. «Unire queste cinque parole, buono, sano, pulito, giusto e durevole, significa seguire un modello industriale univoco e approcciare il tema della sostenibilità in modo sistematico e consapevole», spiega Casalini. «Invece, greenwashing è anche voler raccontare solo una parte, oppure un aspetto su cui un'azienda o un brand è forte in materia di sostenibilità».

Qual è il significato di questi aggettivi all'interno di una collezione e di una produzione tessile?
«L'aggettivo buono si riferisce al modello industriale: un modello industriale è buono perché è legato al territorio su cui opera l'azienda. Questo permette lo sviluppo di una cultura e di un know how che vengono trasferiti anche alle generazioni successive, step importante per non perdere le competenze acquisite dalla comunità. Un modello industriale buono, infatti, è anche in grado di restituire qualcosa al territorio su cui opera e si sviluppa. L'aggettivo buono si riferisce anche alla filiera e alla qualità delle relazioni con i fornitori e i lavoratori. Significa, ad esempio, scegliere fornitori che condividono questi valori e garantire loro un trattamento equo pagandoli il giusto e nei tempi giusti».
E una filiera quando è buona?
«In Oscalito nella selezione dei fornitori cerchiamo di ridurre la lunghezza della filiera optando per quelle aziende che possono offrirci l'eccellenza che ci serve e sono il più vicino possibile alla nostra sede. Per questo solitamente definisco la nostra filiera a chilometro consapevole: ad esempio, i pizzi Leavers li acquistiamo da fornitori francesi di Calais. Nel complesso, tutta la filiera Oscalito è trasparente e tracciata».

Dario Casalini, amministratore delegato di Oscalito. «Nel tessile è possibile seguire il modello industriale basato sui cinque valori chiave, sano, buono, pulito giusto e durevole. Si può continuare a presidiare il mercato anche senza delocalizzare»

«In qualità di fornitori, dovremmo accompagnare i retailer a compiere un passo di consapevolezza, anche sviluppando partnership e collaborazioni con le fiere e le riviste del settore», spiega Dario Casalini

Sano è un altro cardine di un modello industriale sostenibile. Aggettivo fondamentale quando si parla di tessile.

«Esatto. Sano infatti indica la salubrità dell'indumento. Oscalito, come tutte le aziende che producono abbigliamento intimo, realizza articoli che sono a contatto diretto con la pelle. Per questo, ad esempio, la qualità dei coloranti utilizzati per tingere il filo oppure per la fase di finissaggio è fondamentale. Le collezioni Oscalito, oltre a rispettare gli standard previsti dalla normativa europea, vantano anche alcune certificazioni volontarie. Inoltre un'azienda è sostenibile quando promuove questo valore attraverso la scelta dei fornitori: ad esempio le tintorie con cui lavoriamo sono certificate ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals), uno standard elevato; molte filature, invece, sono certificate Gots oppure OekoTex».

Se si considera che l'abbigliamento intimo è a contatto diretto con la pelle, la sostenibilità dovrebbe essere un tema core per tutti gli operatori di questo settore, distribuzione inclusa. Invece non sempre è così.

«Nell'ambito del tessile quella che si può definire la rivoluzione green dovrebbe partire proprio dagli operatori del mercato dell'intimo perché, ripeto, offrono un prodotto che è a contatto diretto con la pelle. Se a questa tipologia di articoli si aggiungono quelli del comparto bianco casa è evidente come, quotidianamente, siamo a contatto con un prodotto tessile 24 ore su 24. Nel canale specializzato, inoltre, la sostenibilità dovrebbe diventare anche un fattore di differenziazione dalle grandi insegne monomarca».

Come giudica l'attenzione del canale nei confronti di questo tema?

«Se penso al canale degli intimisti, oggi l'attenzione e l'interesse verso il tema della sostenibilità sono altalenanti: nei confronti di questi argomenti l'atteggiamento continua a essere ancora poco sistematico e consapevole. È sufficiente guardare i canali social: su 20 post pubblicati solo uno è dedicato alla sostenibilità. Spesso ci si concentra sull'estetica dei capi o sulla loro funzione, salvo quando si parla di corsetteria e di fitting. Invece, è fondamentale che gli operatori del canale specializzato inizino ad avere nei confronti della sostenibilità un approccio sistematico e consapevole. Altrimenti si continuerà ad assorbire singole informazioni che hanno un forte appeal dal punto di vista commerciale, ma questo non significa avere gli strumenti che permettono di conoscere una materia e, di conseguenza, di classificare la sostenibilità ambientale di un articolo».

Può fare qualche esempio?

«Un aiuto in questa direzione possono essere i bilanci di sostenibilità. Quello di Oscalito dovrebbe essere pronto entro l'estate e per ognuna delle parole chiave, buono, sano, pulito, giusto e durevole, sono stati definiti dei criteri di misurazione e degli obiettivi da raggiungere. Siamo molto orgogliosi perché il nostro bilancio di sostenibilità è il primo modello sviluppato seguendo le cinque parole chiave. Inoltre, è destinato a diventare uno standard: molte altre aziende della

La scheda

Oscalito
1936

La Collezione

Le collezioni Oscalito confermano l'attenzione dell'azienda al tema della sostenibilità ambientale e sociale. Innanzitutto per i capi di maglieria intima ed esternabile il brand sceglie fibre naturali pregiate e mischie raffinate, lavorate nel totale rispetto dell'ambiente: puro cotone Makò egiziano Termotex, marchio esclusivo di Oscalito; puro Filoscozia e lana/seta. Il primo è puro cotone egiziano a fibra lunga lavorato con barre d'aria per l'isolamento termico che aiuta la naturale traspirazione del corpo. Il puro Filoscozia è il cotone egiziano, pettinato, ritorto a due capi e mercerizzato. L'alta finezza della fibra assicura capi resistenti e al tempo stesso piacevoli sulla pelle. La mischia lana/seta (70% lana Merino e 30% seta) esalta le proprietà della lana Merino australiana super 100'S extrafine e della pura seta naturale, intensificandone gli effetti di lucentezza, resistenza e morbidezza. I capi realizzati con questo filato sono ideali per la stagione invernale, risultando caldi e confortevoli e allo stesso tempo eleganti e raffinati. Dal 1936, anno di nascita dell'azienda, a oggi, Oscalito ha mantenuto immutata la sua struttura produttiva verticale: i filati acquistati da fornitori italiani ed europei, vengono lavorati nella sede torinese fino ad arrivare al capo finito consegnato ai partner della distribuzione. Il Made in Italy è un altro tratto distintivo delle collezioni Oscalito: tutti i capi sono corredati dell'innovativo sistema RFID che assicura la corretta tracciabilità e identificazione di ogni articolo. Dietro la realizzazione di ogni singolo capo c'è il lavoro accurato e attento, frutto di esperienza, passione e dedizione quotidiana delle persone di Oscalito. Infine, l'energia utilizzata dal polo produttivo proviene da risorse rinnovabili. Per gli imballaggi vengono utilizzati materiali riciclati e sostenibili.

Indirizzo: Via Asiago, 59/8 -10142 Torino
Tel. +39 011 4114814
Email: commerciale.it@oscalito.it
Sito Internet: www.oscalito.it

Social:

«L'innovazione sposta l'asticella verso l'alto ma oggi la priorità dovrebbe essere la modalità con cui vengono realizzati gli articoli», sottolinea l'amministratore delegato di Oscalito

rete Slow Fiber seguiranno questo modello e utilizzeranno KPI misurabili che definiscono in concreto il buono, pulito, giusto, sano e durevole. Inoltre realizzare il bilancio di sostenibilità è stato un esercizio per mettere in luce due fattori importanti».

Quali sono?

«Innanzitutto questo documento testimonia che anche nel tessile è possibile seguire il modello industriale basato sui valori del sano, buono, pulito giusto e durevole: si può continuare a presidiare il mercato italiano anche senza delocalizzare la produzione. Non è vero che se non delocalizzi non sopravvivi. L'altro elemento riguarda la clientela finale: ogni bilancio di sostenibilità è uno strumento di educazione del consumatore. Oggi le etichette non forniscono particolari informazioni in materia di impatto ambientale e sociale del capo acquistato: il bilancio di sostenibilità permette al potenziale acquirente di sapere se il prodotto a cui è interessato oltre a essere bello è anche buono, sano, pulito, giusto e durevole».

Come i dettaglianti dovrebbero affrontare il tema della sostenibilità?

«Un retailer che vuole capire se e quanto un prodotto sia realmente sostenibile dovrebbe essere in grado di inserirlo in una griglia ideale creata proprio partendo dai cinque valori a cui abbiamo accennato. Noi di Oscalito e Slow Fiber ci muoviamo in questa direzione: un articolo è veramente sostenibile quando soddisfa una determinata percentuale di questa griglia in tutte le fasi di produzione, dalla fibra al prodotto finito. Nell'ambito della sostenibilità le novità sono davvero molte: tanti operatori fanno ricerca in questo settore. L'innovazione è utile perché sposta l'asticella verso l'alto ma è altrettanto importante il modello industriale che si sceglie di seguire. Oggi la priorità dovrebbe

Riflettori sulla rete del tessile Slow Fiber

Slow Fiber è la rete nata dall'incontro tra 16 aziende virtuose della filiera tessile (Oscalito 1936, L'Opificio Serico, Manifattura Tessile di Nole, Maglificio Maggia, Pettinatura di Verrone, Lane Cardate, Quagliotti, Tintoria 2000, Tintoria Felli, Olcese Ferrari, Italfil, Remmert, Pattern, Holding Moda, F.lli Piacenza, Angelo Vasino), e Slow Food, movimento che si è affermato promuovendo il diritto al piacere alimentare, attraverso la ricerca, di ciò che è "buono, pulito e giusto". La rete, che ha debuttato lo scorso settembre in occasione del Salone del Gusto-Terra Madre fa propri i valori del movimento legato all'universo del food. Le 16 aziende di Slow Fiber, infatti, vogliono rappresentare il cambiamento positivo attraverso un processo produttivo sostenibile, volto alla creazione di prodotti belli, sani, puliti, giusti e durevoli. Obiettivo della rete Slow Fiber è diffondere una nuova etica e cultura del vestire e dell'arredare, divulgando la conoscenza dell'impatto che i prodotti tessili hanno sull'ambiente, sui lavoratori della filiera e sulla salute dei consumatori. Attraverso la loro attività questi operatori intendono dimostrare come sia possibile creare prodotti tessili per vestire e per arredare che, oltre a essere belli, siano sani per chi li usa, puliti perché l'impatto ambientale dei processi produttivi è ridotto il più possibile, giusti perché rispettano i diritti e la dignità dei lavoratori coinvolti nella loro realizza¬zione, valorizzandone le competenze e i saperi tradizionali, durevoli per allungarne la vita utile, limitare gli sprechi e la produzione di rifiuti.

essere la modalità con cui vengono realizzati gli articoli. Per questo considero davvero eccezionale il fatto che imprese che sono a monte della filiera, come le tintorie, le filature e le pettinature che hanno aderito a Slow Fiber, si impegnino nel perseguire quotidianamente i valori del buono, sano pulito, giusto e durevole. Questo significa non solo realizzare un prodotto nuovo, ma sposare un modello di industriale. Altrimenti si continuano ad acquistare articoli che soddisfano solo alcuni valori a discapito di altri. E anche su questo fronte occorre essere molto attenti: nei paesi anglosassoni e in Scandinavia, ad esempio, alcuni grandi brand sono stati multati perché i loro claim in materia di sostenibilità non specificavano quale parte della produzione vanta i contenuti reclamizzati. Non esplicitando quale linea o collezione della loro proposta sia green, fanno apparire l'intera proposta sostenibile. Così, però, si inganna il consumatore. Oggi più che in passato è necessario iniziare ad avere un approccio consapevole. Nel mondo del tessile, quello degli intimisti dovrebbe essere il primo canale ad avviare questo cambiamento perché offre la categoria di prodotto più a contatto con la pelle».

Come l'industria può supportare la distribuzione in questo cambiamento?

«Occorre un'azione di sistema che coinvolga tutta la filiera. In qualità di fornitori, dovremmo accompagnare i retailer a compiere questo passo di consapevolezza, anche sviluppando partnership e collaborazioni con le fiere e le riviste del settore. Penso a un'iniziativa corale in cui i principali brand del mercato dell'intimo, insieme, creino strumenti che favoriscano un upgrade del canale su questo tema, aiutando i retailer a valutare tutti gli aspetti che ruotano intorno a un prodotto. In un mio ipotetico progetto ogni brand potrebbe approfondire come realizza all'interno della sua produzione almeno una delle cinque parole chiave. In questa ipotesi non sono escluse le produzioni non Made in Italy: ovunque può esservi una filiera conforme ai principii del buono, sano, pulito, giusto e durevole».

A proposito di questi tre ultimi aggettivi, qual è il loro significato?

«Pulito è l'aggettivo che si riferisce all'ambiente. Ogni attività umana ha un'impronta sull'ambiente. Il nostro impegno, come Oscalito, è provare a ridurla: a partire dagli aspetti più piccoli, come la riduzione dell'utilizzo della carta, l'impiego di bioplastiche, per arrivare alle fonti energetiche e alla scelta di utilizzare solo fibre naturali, tracciate grazie al sistema RFID (Radio Frequency Identification): un microchip presente su ogni etichetta di tutti i nostri capi che permette di tracciare la filiera. Giusto, invece, è un aggettivo che considera la componente di salubrità e sicurezza dell'ambiente di lavoro, le retribuzioni e la parità di genere. Si tratta di aspetti che in Italia possono essere ovvi, ma non sempre lo sono se si produce all'estero. Infine, durevole è un aggettivo che pone i riflettori sulla qualità del prodotto e, di conseguenza, sulla durata dell'articolo: più è lunga la vita di un capo, minore è il suo impatto sull'ambiente. Per attenuare l'impronta inquinante della moda è fondamentale privilegiare la qualità alla quantità: confidiamo su un'inversione di rotta del mercato, su un vero e proprio cambio culturale a favore di prodotti durevoli e riparabili».

In Oscalito avete al vaglio iniziative di formazione e informazione?

«Attualmente stiamo sviluppando il progetto "su misura": un programma che permette al consumatore di acquistare nel punto vendita di fiducia capi tailor made sulla sua fisicità. È un modo per rendere le persone consapevoli e sicure di ciò che acquistano. Per il momento, il progetto è dedicato solo al canale specializzato. Sempre in un'ottica di education stiamo pensando a un programma dedicato ai dettaglianti che prevede lo sviluppo di alcuni podcast focalizzati su molteplici temi, inclusa la manutenzione dei capi. Ci sono mercati esteri dove le competenze su questo argomento non esistono: è quindi fondamentale fornire loro le informazioni basilari. Ma è ancora tutto in una fase di studio».

Calida è 100% Nature e Cradle to Cradle Certified

La collezione 100% Nature rappresenta la punta di diamante di Calida. Ogni serie dell'assortimento 100% Nature è certificata Cradle to Cradle ed è interamente riciclabile, oltre a essere prodotta in Europa secondo le più severe linee guida in termini ecologici, sociali ed etici. All'interno della collezione vi sono diverse linee, ognuna delle quali è dedicata a una specifica destinazione d'uso.
La serie Natural Skin comprende bustier e panty realizzati in Tencel modal, Roica ed elastan. La novità basic di questa serie, disponibile da luglio, è il reggiseno Natural Skin Lace, con pizzo femminile sul décolleté, abbinabile al midi brief e al panty con retro interamente in pizzo. Grazie al pregiato mix di fibre e alla lavorazione clean cut, il tessuto di Natural Skin Lace avvolge il corpo come una seconda pelle.
Tra le novità A/I 2023 della linea 100% Nature Relax, invece, si distinguono una giacca e un legging realizzati nell'innovativo mix di Tencel, Cmd/Roica ed elastan, in colore phantom. Grazie alla compattezza e alle proprietà riscaldanti della parte interna il mix di fibre ricorda il tessuto pile e rende i nuovi modelli particolarmente adatti alle escursioni autunnali e ad altri sport leggeri da praticare all'aperto. Inoltre la serie 100% Nature Relax propone in nuove tonalità stagionali modelli già affermati come il bustier e i leggings o la shirt a manica lunga con collo alla coreana, realizzati in Tencel Modal, Roica ed elastan. Completa la serie un set loungewear composto da una felpa con maniche a pipistrello e da un pantalone da jogging con polsini sul girogamba. Nella collezione 100% Nature è presente anche la linea nightwear 100% Nature Dreams in 50% cotone e 50% in Tencel e modal. Infine, la serie 100% Nature Romance è ispirata alla sposa. Introdotta per la prima volta nella collezione P/E 2023, per la stagione autunno/inverno 2023 è stata ampliata con altri articoli: un raffinato pigiama lungo, un reggiseno soft con ampia fascia sottoseno in pizzo, top con spalline, gli slip a vita alta e i panty a taglio corto. La delicata tonalità peach rose e la ricca decorazione in pizzo conferiscono alla serie un tocco di romanticismo. I suoi capi, contraddistinti da una particolare lucentezza, sono realizzati in un mix di viscosa, cotone, Roica ed elastan.

La scheda CALIDA

La Collezione

Prodotta in Europa, la collezione 100% Nature di Calida è certificata Cradle to Cradle ed è interamente riciclabile. Nella collezione sono presenti diverse serie: Natural Skin, Nature Relax, Nature Dream e Nature Romance. Tra le novità per l'A/I 2023 si distinguono i nuovi prodotti della gamma 100% Nature Relax: una giacca e un leggings realizzati nell'innovativo mix di Tencel, Cmd/Roica ed elastan, in colore phantom. Per la stagione invernale, inoltre, è stata ampliata anche l'offerta della serie 100% Nature Romance, ispirata al tema della sposa.

Contatti

Indirizzo: *Industrie Munigen – P.O. Box Ch 6210 Sursee (Svizzera)*
Tel.: *+39 3473652992*
Email: *marco.bartolotti@calida.com*
Sito Internet: *www.calida.com*

Social:

Scandale: la sostenibilità diventa sensuale

Il marchio Scandale eco-lingerie, che in Italia è stato presentato dall'agenzia Piciemme in occasione di Immagine Italia, rappresenta un connubio fra sensualità ed eco-compatibilità. Il brand, nato in Francia nel 1932 promuovendo un'immagine audace della donna parigina, ha rivoluzionato il mondo dell'intimo introducendo per la prima volta l'elastane all'interno della fibra.
Nel 2022 il marchio è stato rilanciato: le nuove collezioni uniscono la qualità e la sensualità della corsetteria francese con il rispetto dell'ambiente, l'etica e la responsabilità sociale. L'80% delle fibre utilizzate proviene da materiali riciclati o biologici, inoltre tutte le collezioni Scandale sono certificate Oeko-Tex, sono Peta-Approved Vegan e vengono distribuite in confezioni riciclate e riciclabili. Scandale collabora solo con laboratori di manifattura certificati, partecipando a iniziative volte a migliorare le condizioni di lavoro e facendo donazioni ad associazioni e organizzazioni che agiscono in sostegno delle donne. La collezione si compone di tre linee continuative ispirate ai quartieri di Parigi, una linea shapewear, che ricorda la famosa guaina Scandale degli anni 50, e due capsule stagionali. Il rosso, il nero e il bianco sono i colori predominanti. Il range di coppe spazia dalla A alla E per taglie dall'85 alla 105 francese, con un prezzo al pubblico che viene volontariamente mantenuto accessibile.

La scheda scandale
éco-lingerie

La Collezione

Il marchio francese Scandale eco-lingerie è stato presentato al mercato italiano a febbraio 2023 dall'agenzia Piciemme, in occasione del salone Immagine Italia. Certificato Oeko-Tex e Peta-Approved Vegan, rappresenta un connubio fra sensualità ed eco-compatibilità ed è distribuito in confezioni riciclate e riciclabili. La collezione si compone di tre linee continuative ispirate ai quartieri di Parigi, una linea shapewear che ricorda la guaina Scandale degli anni 50 e due capsule stagionali. Il rosso, il nero e il bianco sono i colori predominanti. Le coppe differenziate vanno dalla A alla E e le taglie spaziano dall'85 alla 105 (francese).

Contatti

Piciemme srl
Indirizzo: *Via Palmiro Foresi 268 - 51100, Pistoia*
Tel.: *+39 0573705254*
Email: *info@piciemmesrl.it*
Sito internet: *www.piciemmesrl.it*

Social:

Sans Complexe: il 50% delle collezioni è già green

La prima linea di intimo Sans Complexe completamente realizzata in materiale riciclabile si chiama Oceane ed è stata lanciata con l'A/I 2022. La serie comprende reggiseni, con e senza ferretto, un body, slip e culotte, I colori in assortimento, oltre al bianco e al nero continuativi, includono il rose poudre e il rouge rumba. I reggiseni sono disponibili dalla terza alla settimana, fino alla coppa F, mentre il body è proposto dalla terza alla quinta, fino alla coppa E. Il range di taglie delle parti basse spazia dalla S alla XL. Già con la stagione SS 2023 circa il 50% delle collezioni del brand contengono fibre riciclate e organiche. Il gruppo Wolf Lingerie, a cui fa capo il marchio Sans Complexe, è impegnato da tempo nella definizione delle proprie collezioni in senso sostenibile, al fine di limitare al minimo l'impatto ambientale delle proprie produzioni. L'azienda intende estendere a tutta la filiera, fornitori e distributori compresi, gli standard prefissati. In particolare, per quanto riguarda gli acquisti, Wolf Lingerie attua elevate procedure di controllo dei prodotti, per i quali si impegna anche a garantire l'elevata durabilità. Inoltre sta limitando il più possibile il trasporto aereo delle merci. Per quanto riguarda il packaging, Wolf Lingerie ne ha ridotto il numero e ha eliminato totalmente gli imballaggi in plastica a favore di quelli in cartone. Infine si è dotata di certificazione di Oeko-Tex. Sostenibilità per Wolf Lingerie non significa solo rispetto dell'ambiente, ma anche delle persone: a tal fine promuove prodotti e comunicazione inclusive e corsi di aggiornamento semestrali ai propri dipendenti per la lotta contro il cancro e contro gli abusi.

La scheda

SANS COMPLEXE
LINGERIE

La Collezione

La linea Oceane di Sans Complexe è realizzata completamente in materiale riciclabile. Comprende reggiseni, con e senza ferretto, slip e culotte e un body prodotti in materiale eco. Dalla primavera/estate 2023 quasi il 50% delle collezioni Sans Complexe contiene fibre riciclate od organiche, mentre l'intera produzione è certificata Oeko-Tex. Il gruppo Wolf Lingerie, a cui fa capo il marchio Sans Complexe, è impegnato da tempo alla definizione delle proprie collezioni in maniera sostenibile: ha sostituito il pack in plastica delle confezioni con quello in cartone e promuove una comunicazione inclusiva e corsi di aggiornamento a sfondo sociale per propri dipendenti.

Contatti

Indirizzo: *Via Caio Albucio Silone, 8 - 28100 Novara*
Tel. *+39 0321659239*
Email: *italy@wolf-sa.fr*
Sito internet: *www.sanscomplexe.com*

Social:

Pompea: tre linee eco e uno standard di tracciabilità

L'offerta prodotto a basso impatto ambientale di Pompea comprende tre linee: Eco-Friendly, Comfort Size e Cotton Planet. La prima serie è realizzata con la fibra riciclata Q-Nova by Fulgar, interamente Made in Italy, e include intimo e legwear maschile e femminile. Per la donna la linea propone la brassiere con coppa vela e lavorazione a costina, con bordo melange a contrasto in fibra Lycra: dotata di un'elevata elasticità garantisce ampia libertà di movimento. Oltre alla brassière la serie Eco-Friendly offre il pantalone Walk, con taglio a palazzo. L'offerta uomo comprende i boxer e gli slip con il cinturino in vita in Lycra. Anche alcuni articoli della linea Comfort Size sono realizzati con un filato ecosostenibile: Q-Cycle, una poliammide ottenuta riciclando pneumatici in disuso. Per la donna la serie è composta dalla brassiere, che oltre a essere caratterizzata da un tessuto leggero ed elastico, è dotata di uno speciale sistema di supporto del seno, che non stringe e non lascia segni sulla pelle. Gli slip abbinabili, a vita alta, confortevoli e pratici, garantiscono completa libertà di movimento grazie al cinturino elasticizzato in fibra Lycra: il tessuto leggero, elastico e traspirante, presenta una lavorazione a treccia in tecnica 3D che si adatta al corpo come una seconda pelle. Anche per l'uomo lo slip Q-Cycle offre comfort e praticità, e il cinturino elasticizzato in Lycra ne migliora la vestibilità.
Cotton Planet è la terza proposta sostenibile di Pompea e offre capi in Jersey di cotone organico certificato GOTS per donna, uomo e bambino.
Nell'ambito del suo impegno in materia di sostenibilità, oltre ad adottare lo standard Oeko-Tex per tutti i prodotti e aver ottenuto la certificazione GRS, Pompea ha creato uno standard di tracciabilità denominato "MP treacebility system", che prevede una verifica in entrata delle materie prime più utilizzate. Per creare una filiera di prossimità controllata, nella selezione della poliammide per la produzione dei collant Pompea ha deciso di affidarsi ad una società italiana, collocata a pochi chilometri dalla sede produttiva. A fine 2024 Pompea intende pubblicare il suo primo bilancio di sostenibilità.

La scheda

pompea
THE REAL COMFORT

La Collezione

Oltre ad adottare lo standard Oeko-Tex per tutti i prodotti e aver ottenuto la certificazione GRS per la produzione sostenibile, Pompea ha creato uno standard di tracciabilità denominato "MP treacebility system" e pubblicherà entro il 2024 il suo primo bilancio di sostenibilità. Nell'offerta del marchio si distinguono le collezioni Eco-friendly, prodotta con la fibra riciclata Made in Italy Q-Nova by Fulgar; alcuni articoli della linea Comfort Size, realizzati con Q-Cycle, un filato ecosostenibile proveniente da pneumatici dismessi. Infine la serie Cotton Planet è realizzata in Jersey di cotone organico certificato GOTS.

Contatti

Indirizzo: *via San Damaso 10 - 46046 Medole (MN)*
Tel: *+ 39 0376 8671*
Email: *info@pompea.com*
Sito internet: *www.pompea.com*

Social:

Gruppo Adolf Riedl: sostenibilità nei costumi da bagno e oltre

Quello della sostenibilità è un tema core che guida lo sviluppo dell'attività del gruppo tedesco Adolf Riedl, a cui fanno capo i marchi swimwear Sunflair, Opera, Olympia, Sunmarin e Wavebreaker. Attualmente, infatti, tutti i modelli delle collezioni Olympia sono già realizzati quasi al 100% in materiale Greenbay, una poliammide ottenuta al 100% da materiali riciclati, la cui produzione evita rifiuti e garantisce il risparmio di energia e risorse. Inoltre, Greenbay è due volte più resistente al cloro. I capi realizzati con questo materiale, infine, mantengono inalterate nel tempo le loro qualità di fitting.
Nelle collezioni degli altri brand, la quota delle linee realizzate con questo materiale innovativo è in costante crescita. Per il gruppo, inoltre, l'attenzione alla sostenibilità coinvolge tutta l'attività aziendale, non solo il processo produttivo. Recentemente, ad esempio, su diverse centinaia di metri quadrati della sede aziendale sono stati seminati prati fioriti rispettosi degli insetti. Nei prossimi mesi, invece, verranno sviluppati alcuni progetti volti all'ottimizzazione degli imballaggi, riducendo il consumo di carta, e al miglioramento della logistica e delle vendite in senso sostenibile. Queste attività coinvolgeranno tutti i dipendenti, a cui verrà chiesto di contribuire con idee e spunti.

La scheda

Adolf Riedl
SUNFLAIR · OPERA · OLYMPIA · SUNMARIN · WAVEBREAKER
BADEMODE AUS BAYREUTH

La Collezione

I costumi da bagno a marchio Olympia del gruppo Adolf Riedl sono già realizzati quasi al 100% con Greenbay, una speciale poliammide ottenuta al 100% da materiali riciclati. Per i brand Sunflair, Opera, Sunmarin e Wavebreaker la quota di tessuto riciclato utilizzato è in costante crescita. Il gruppo però punta a far diventare sostenibile tutta l'attività aziendale.

Contatti

Agenzia Debra
Indirizzo: *Viale Antium 6 int. 41 - 00042 Anzio (RM)*
Tel. *+39 06987152*
Email: *simone@agenziadebra.it*
Sito internet: *www.agenziadebra.it*

Social:

Variance: 100% creativi e responsabili per natura

Variance, marchio di lingerie del gruppo Lacelier, nella stagione A/I 2022 si è completamente rinnovato per trasformarsi in un brand al 100% eco-responsabile e rispondere al meglio alle sfide dei nuovi consumatori, più attenti ai sistemi di produzione. "Creative Conscious by Nature" è diventato il claim del marchio. Oggi il 100% della produzione di lingerie Variance è realizzata in materiali riciclati, derivanti da filati destinati ad essere scartati. Inoltre utilizza solo tessuti naturali (cotone rinnovabile con coltura multifunzionale e bambù) o biologici certificati GOTS, con coltivazione senza pesticidi. Tutti i materiali riciclati utilizzati da Variance, inoltre, sono certificati Global Recycled Standard. Vengono controllati anche le condizioni dei lavoratori dei fornitori sulla base di diversi standard di responsabilità sociale. Infine, entro il 2024 Variance si impegna a produrre il 100% degli imballaggi in cartone riciclato. Parallelamente a questa trasformazione in senso sostenibile, il marchio ha anche accelerato un forte rilancio stilistico, con un'offerta più alla moda e innovativa che include materiali tecnologici come lo spacer 3D in memory foam, invisibile, ultra leggero e traspirante, o il bambù ultra morbido, traspirante, assorbente, antibatterico e coltivato con quattro volte meno acqua rispetto alle colture tradizionali. Le collezioni si completano anche con numerose stampe prêt-à-porter e forme creative senza ferretto. Tra le ultime novità lanciate dal brand, vi sono i period panties e i nuovi slip da donna prodotti in cotone e microfibra riciclata.

La scheda Variance

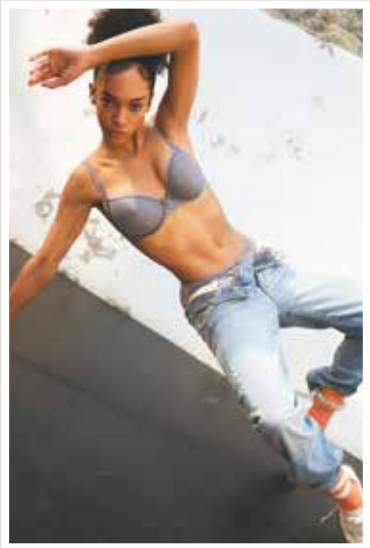
La Collezione

Variance è un marchio di lingerie del gruppo Lacelier che nella stagione A/I 2022 si è completamente trasformato in un brand al 100% eco-responsabile. Oggi Variance offre il 100% della produzione di lingerie realizzata in materiali riciclati derivanti da filati destinati ad essere scartati. Ha inoltre presentato una linea di period panties e slip in cotone naturale e microfibra riciclata. Variance si impegna a produrre il 100% degli imballaggi in cartone riciclato entro il 2024. Il marchio si è rilanciato anche dal punto di vista stilistico.

Contatti

Indirizzo: *4-6 rue Cesselin, 75011 Parigi (Francia)*
Tel. *+39 3480119318*
Email: *gilberto.giuliotti@lacelier.com*
Sito internet: *www.variance-lingerie.fr*

Social:



Chantelle: l'inverno A/I 2023 è sostenibile e seducente

"Chantelle for change" è il nome del manifesto di eco-sostenibilità della maison francese che si articola in tre tematiche fondamentali: inclusività, circolarità e responsabilità. Il primo valore esprime la volontà dell'azienda di valorizzare le differenze per lavorare al servizio di tutte le tipologie di femminilità. Circolarità per Chantelle significa agire nel rispetto delle risorse naturali e delle generazioni future. Infine la maison si impegna a essere responsabile nei confronti dei lavoratori e di tutti i partner commerciali. Il manifesto si attua, in particolare, attraverso lo sviluppo di prodotti eco-designed realizzati con materie prime a impatto ambientale ridotto, preferibilmente fibre riciclate e/o naturali.

Nella collezione primavera/estate 2023 il 50% delle novità sono ecosostenibili, ma l'obiettivo del gruppo è innalzare questa quota al 70% entro il 2025. Nel segno della costante innovazione in termini di fibre e tessuti, il Gruppo ha da poco lanciato il nuovo progetto Chantelle One, la prima gamma di corsetteria 100% riciclabile, in cui tutti i componenti sono biodegradabili. Per la stagione autunno/inverno 2023 Chantelle propone linee sostenibili con articoli particolarmente seducenti come la combinette della linea Orchids, in satin riciclato, o il body Rodeo del marchio Passionata, realizzato per oltre il 65% con fibre riciclate in un mix di tessuti e disegni grafici. Infine, già dalla P/E 2023 anche i capi nei nuovi colori della linea Soft Stretch sono stati realizzati per oltre il 60% con tessuti derivanti da fibre riciclate.

La scheda

CHANTELLE

La Collezione

Nella collezione primavera/estate 2023 il 50% delle novità del gruppo Chantelle è eco-designed, ovvero realizzato con materie prime a impatto ambientale ridotto, soprattutto fibre riciclate e/o naturali. A partire dalla P/E 2023 i capi della linea Soft Stretch proposti nei nuovi colori sono stati realizzati con tessuti derivanti per il 60% da fibre riciclate. Per la stagione autunno/inverno 2023, l'azienda propone articoli e linee a basso impatto ambientale come la serie Orchids di Chantelle che offre lingerie realizzata in satin riciclato e il body Rodeo firmato Passionata, prodotto in fibre riciclate. Infine Chantelle ha da poco lanciato il progetto Chantelle One, la prima gamma di corsetteria in cui tutti i componenti sono biodegradabili al 100%.

Contatti

Indirizzo: *Via Caldera, 21 - 20153 Milano*
Tel. *+39 02310901*
Email: *nello.savoca@groupechantelle.com*
Sito internet: *www.chantelle.com*

Social:

Oroblù punta sull'eco design

La sostenibilità in casa Oroblù corre su due binari: i prodotti continuativi, realizzati con tessuti tracciabili, e la linea di collant in filato riciclato Eco Sneackers. Nell'ambito del programma di trasparenza e tracciabilità "Made in CSP", sul retro dei pack dei prodotti continuativi Oroblù è stato apposto un QR Code che consente l'accesso ai contenuti dedicati alla trasparenza, direttamente sul sito Oroblù. I consumatori possono conoscere dove avvengono i passaggi produttivi dei capi che indossano e quali sono le materie prime impiegate nella produzione. Si tratta quindi di un vero e proprio passaporto del prodotto capace di localizzare la produzione in una filiera certificata, Made in Italy, spesso a Km0. La linea di collant in filato riciclato Eco Sneackers è pensata per avvicinare al tema della responsabilità ambientale il pubblico più giovane, la clientela under 30. La serie fa parte della collezione moda e si rinnova di stagione in stagione nelle trame e nei modelli, senza tradire la sua natura sostenibile, volta a ridurre al minimo l'impatto del consumo di materie prime. I collant Eco Sneackers sono proposti in pack di carta riutilizzata.

La scheda OROBLÙ

La Collezione

Oroblù sviluppa un modello di business basato su investimenti continui in ricerca e sviluppo per la produzione di collezioni di qualità e durevoli nel tempo. La scelta è quella di creare prodotti che mantengano le loro caratteristiche, allungandone quindi la durata.

Contatti

Indirizzo: *Via Piubega, 5C - 46040 Ceresara (Mn)*
Tel. *+39 03768101*
Email: *info@cspinternational.it*
Sito internet: *www.oroblu.com/it*

Social:

Eco Rosa, il mare green di Rosa Faia

La linea di costumi da bagno Eco Rosa è diventata la serie sostenibile per eccellenza del marchio Rosa Faia by Anita. I capi sono realizzati in Renew Cult con Econile, un tessuto costituito da polyammide, elastan e plastica, reperita nei fondali degli oceani, opportunamente rigenerata, così come da reti da pesca riciclate. La serie include due costumi interi: i modelli Cassandra ed Elina. Il costume sportivo Cassandra, con ferretto, è realizzato con un filato di poliammide riciclato proveniente da reti da pesca usate e altri materiali di scarto riutilizzati. Con stampa colour-blocking nelle tonalità blu, bianco, nero, è disponibile nelle coppe dalla C alla G e nelle taglie dalla 42 alla 50. Nel costume intero Elina, invece, la sgambatura è più accentuata rispetto agli standard Rosa Faia. Questo modello, inoltre, vanta inserti in tulle doppiato che donano al capo un pizzico di sensualità. Il modello Elina è perfetto per donne sportive e rispettose dell'ambiente che vogliono ravvivare il loro look da spiaggia o da piscina: il tessuto esterno è infatti costituito da scarti di nylon e altri materiali riciclati che lo rendono un'alternativa ecosostenibile al classico costume da bagno. Anche questo costume è disponibile in un ampio range di taglie: dalla 42 alla 50, nelle coppe dalla C alla G.

La scheda

ROSA FAIA
BEAUTYFULL

La Collezione

Eco Rosa è la serie green per eccellenza del marchio Rosa Faia di Anita. I costumi da bagno sono realizzati con plastica rigenerata, reperita negli oceani, o da reti da pesca riciclate. Il tessuto utilizzato si chiama Renew Cult con Econile ed è costituito, nel dettaglio, per l'82% da Polyammide e plastica e dal 18% di Elastan. I modelli proposti sono due interi: Cassandra, con tema colour blocking ed Elina, con inserti in tulle doppiato alla sgambatura. Entrambi i costumi sono disponibili nelle coppe dalla C alla G e nelle taglie dalla 42 alla 50.

Contatti

Indirizzo: *Via Enrico Fermi 93 - 22030 Orsenigo (Co)*
Tel. *+39 031304842*
Email: *anita.it@anita.net*
Sito internet: *www.anita.com*

Social:

Perofil punta sulla qualità che dura nel tempo

L'attenzione alla sostenibilità in Perofil è strettamente legata ai concetti di qualità e innovazione. La scelta dei migliori materiali e di finiture di pregio è garanzia di durata del prodotto nel tempo e, di conseguenza, anche della riduzione di sprechi a favore di acquisti responsabili. Per Perofil, infatti, nella categoria merceologica dell'intimo, sottoposta a utilizzo e lavaggio giornalieri, la durata rappresenta un vantaggio competitivo prioritario. Per questo motivo il brand si dedica a una continua ricerca sui tessuti: per le collezioni il marchio utilizza cotoni biologici, micromodal di derivazione naturale, filati tecnici in fibra rigenerata e riciclata. I materiali selezionati subiscono procedimenti di trasformazione virtuosi. Ad esempio, il modal della serie di intimo maschile più iconica del brand, X-Touch, è stato creato ad hoc da Perofil in stabilimenti italiani. Per la prossima stagione invernale questo materiale, prodotto da legno di faggio, altamente traspirante e con elevato livello di comfort, verrà utilizzato anche per la pigiameria. Per i pigiami eleganti, dalla mano setosa, Perofil utilizza anche il Lyocell, una fibra derivata dalla cellulosa coltivata in modo sostenibile, che vanta un processo produttivo a ciclo breve e a ridotto consumo energetico.

La scheda

PEROFIL

La Collezione

Da oltre 110 anni marchio di riferimento per l'intimo maschile, Perofil, trasferisce il suo concetto di unicità, artigianalità ed eleganza in tutti i capi pensati per fare stare bene l'uomo. Riconosciuto per la qualità dei suoi prodotti propone articoli che durano nel tempo plus che rappresenta un vantaggio competitivo prioritario nella categoria merceologica dell'intimo, notoriamente sottoposta ad utilizzo e lavaggio giornalieri.

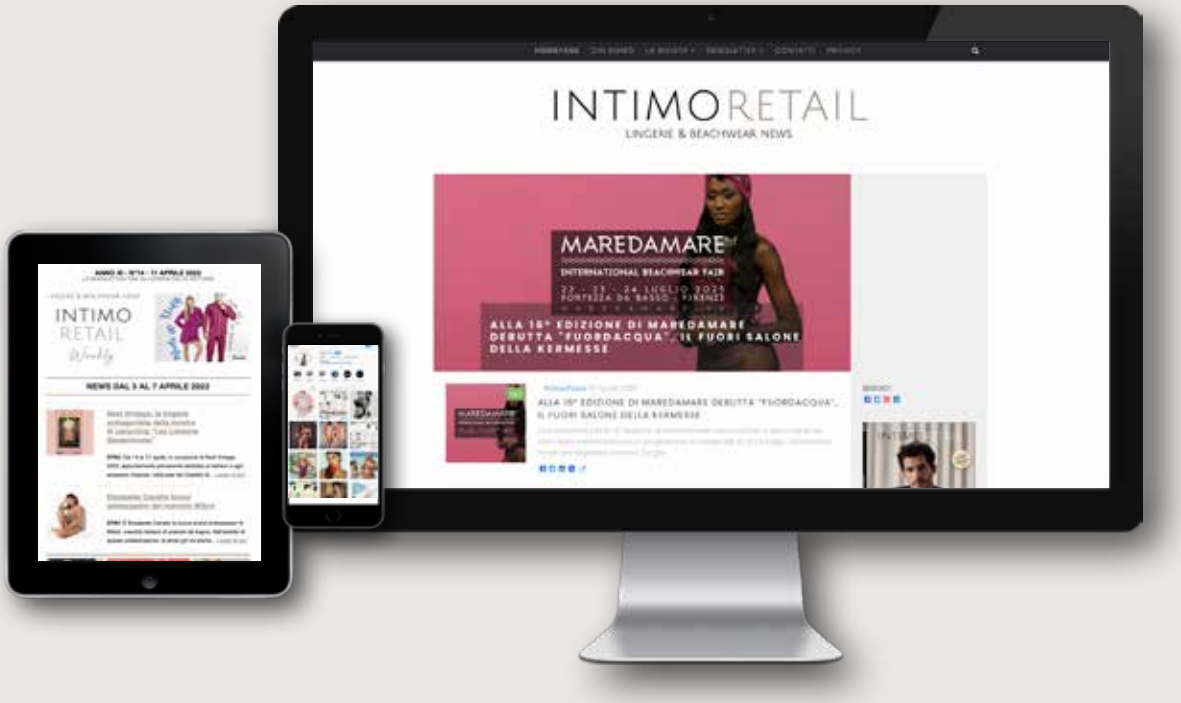
Contatti

Indirizzo: *Via Piubega, 5C - 46040 Ceresara (Mn)*
Tel. *+39 0376 8101*
Email: *info@cspinternational.it*
Sito internet: *www.perofil.com*

Social:

INTIMORETAIL

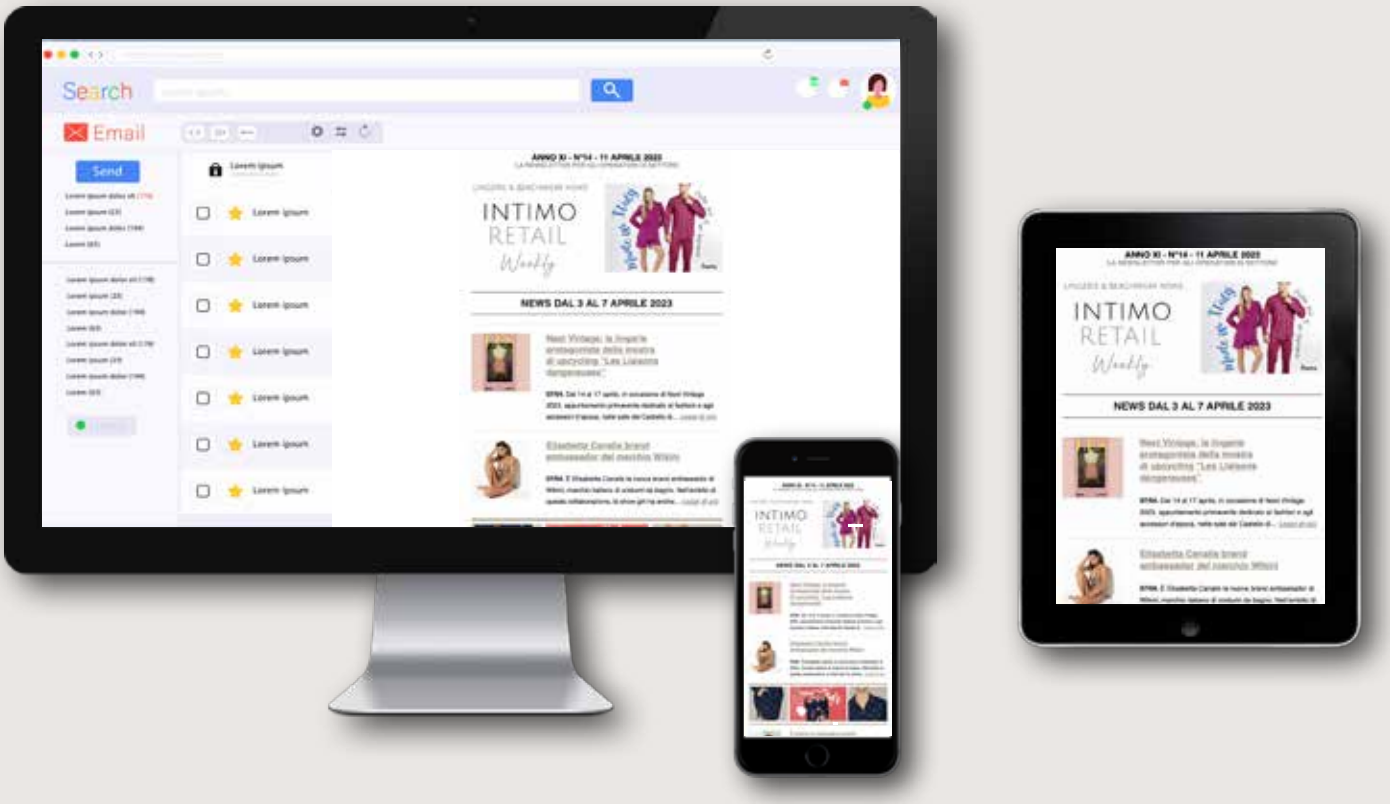
LINGERIE & BEACHWEAR NEWS



IL TUO RIFERIMENTO, OGNI GIORNO

WWW.INTIMORETAIL.IT

INTIMO RETAIL *Weekly*



Per riceverla gratuitamente inquadra il QRCODE e compila il form

Oppure cerca il banner "Clicca qui per ricevere la newsletter" sul sito intimoretail.it

COOLMAX®
EcoMade

Bringing New Life to Textile Waste

Introducing our first-ever cooling performance solution made from 100% textile waste. It helps keep you cool and dry while creating a starting point for circularity. Join us on our journey toward a more sustainable world at COOLMAX.com.

The LYCRA Company

COOLMAX® est une marque de The LYCRA Company. © 2023, The LYCRA Company.